

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 2 Agosto XVIII del Tempo Ordinario Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,33.37-39; Mt 14,13-21	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. RIGHETTI ADELINO def. LINA e ERMINIA PERAZZOLI def. ROLANDO (ann.), TERESA e EDOARDO * 9.30 def. FERRARI PAOLA def. FRANZINI BERTASO def. WALTER, AMELIA e VINCENZO * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO def. MARIA ALBERTINI def. FRANCA MICHELETTI	
Lunedì 3 Agosto S. Maria Consolatrice Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,22-30	* 18.00 def. BERTASO FRANZINI	<i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Ogni domenica il Signore ci invita al suo banchetto, ci chiede di affidare a lui tutto ciò che abbiamo perché possa diventare cibo per i fratelli e le sorelle. Apriamo a lui il nostro cuore e riceviamo con gioia il pane che sempre dà sostegno alla nostra vita.</i>
Martedì 4 Agosto S. Giovanni Maria Vianney Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 15,1-2.10-14	* 18.00 def. RIGHETTI BENIAMINA	
Mercoledì 5 Agosto Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore Ger 31,1-7; Sal Ger 31,10-13, Mt 15,21-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 6 Agosto Trasfigurazione del Signore Dn 7,9-10.13-14, Sal 96; 2Pt 1,16-19, Mt 17,1-9	* 18.00 def. BELLERO GRAZIELLA def. OSELLADORE MARIO (ann.) e MARIA * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 7 Agosto S. Gaetano da Thiene Na 2,1.3.3,1-3.6-7; Sal Dt 32,35-41; Mt 16,24-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 8 Agosto S. Domenico Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,6,14-20	* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	- Giovedì celebreremo la Festa della Trasfigurazione di Gesù. - Venerdì è il primo venerdì del mese, porterò la Comunione agli anziani e ammalati.
Domenica 9 Agosto XIX del Tempo Ordinario 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. ANGELO SALETTI def. FERRARI GIUSEPPE e CARMELA * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO	

«Santo Padre, poc'anzi ho restaurato una chiesetta in onore della Vergine Maria; mi piacerebbe che fosse concessa un'indulgenza speciale a chi verrà lì a pregare, pentito dei propri peccati. Non chiedo anni, ma anime. Voglio portarli tutti in Paradiso.» (I Fioretti di san Francesco – capitolo III)

La storia del perdono d'Assisi

Nel 1216, mentre pregava, Francesco fu colpito da una tentazione: una voce gli suggeriva che il male era troppo forte, e che lui, pur essendo salvo, non poteva fare nulla per chi vive lontano da Dio. Francesco rispose con un gesto radicale: **si gettò tra i rovi, offrendosi a Dio per la salvezza di tutti**. I rovi fiorirono in rose senza spine. Poi, **condotto alla Porziuncola da due angeli**, vide Cristo e la Vergine Maria, circondati da luce. Alla domanda su cosa desiderasse, Francesco **chiese un dono immenso: che chiunque fosse entrato in quella chiesetta, pentito e confessato, ottenesse il perdono completo delle colpe**. Gesù accolse la preghiera, e il Papa confermò l'indulgenza. Francesco tornò alla Porziuncola e, senza prediche, annunciò con gioia: **«Oggi voglio portarvi tutti in Paradiso.»**

Come è possibile ricevere l'Indulgenza della Porziuncola?

Alla Porziuncola i pellegrini possono ottenere l'Indulgenza tutti i giorni dell'anno, una volta al giorno, per sé o per un defunto a queste condizioni:

– **Accostarsi al sacramento della Confessione**, negli otto giorni precedenti o seguenti

– **Partecipare alla Messa** e ricevere la comunione Eucaristica

– **Visitare la chiesa della Porziuncola e recitare:** il **Credo** per riaffermare la propria identità cristiana; Il **Padre Nostro** per riaffermare la propria dignità di figli di Dio; **una preghiera secondo le intenzioni del Papa** per riaffermare la propria appartenenza alla chiesa

Se la Porziuncola è una “porta aperta a tutti” dove si può ricevere ogni giorno l'indulgenza, l'1 e il 2 agosto, durante il Perdono d'Assisi, la misericordia viene estesa a tutte le chiese francescane e parrocchiali del mondo.

Leone XIV: l'estate tempo per vivere il Vangelo della pace e della misericordia

“Le vacanze” siano “uno spazio di sospensione dalle occupazioni e dalle preoccupazioni, nel quale poter vivere esperienze autentiche di amicizia, di condivisione”, per “sperimentare un anticipo di quella fraternità e comunione che possiamo vivere e vivremo nel Regno di Dio.

È l'auspicio che Leone XIV esprime rispondendo alla lettera indirizzatagli da Maurizio da Roma e pubblicata nel numero di luglio e agosto della rivista “Piazza San Pietro”. Il lettore, grato al Papa “per il suo costante ed infaticabile impegno nel guidare noi fedeli con parole di pace, speranza e di luce in questo tempo di rilevante instabilità tra i popoli”, nell’“inasprirsi delle conflittualità”, si interroga “sul significato della fede nella vita quotidiana” e su come “alimentare una spiritualità più consapevole e più vera”, che sappia “tradursi in gesti concreti” nei confronti degli “altri”. E chiede al Pontefice un consiglio “su come vivere questo tempo estivo in modo che diventi anche un cammino spirituale e non soltanto una parentesi dalla routine quotidiana”. “Per accrescere la nostra fede”, risponde Leone, occorre “utilizzare anche il tempo dell'estate per vivere il Vangelo della pace e della misericordia”.



Leo P.P. XIV

Non dimenticare i più fragili

Riflettendo su questo tempo di vacanze, il Papa rivolge anzitutto il suo pensiero ai “poveri” e a “tutti quelli che non possono nemmeno vivere un breve periodo di riposo, perché schiacciati dal peso di difficoltà di ogni genere”, “ai malati, alle persone che hanno perso la fiducia nella vita”, a quanti sono travolti “dal dolore per la perdita dei propri cari, alle vittime delle guerre, dell'odio, del terrorismo e della violenza”, e ancora “ai perseguitati a causa della fede e della giustizia, ai detenuti, a chi è rimasto senza lavoro, senza casa, ai migranti umanamente non accolti”. Poi augura “ai cristiani” che il periodo estivo possa essere “un’occasione per fruttuose esperienze sociali e religiose, per approfondire la missione nella Chiesa e nella società”. “Ai malati non manchi durante questi mesi estivi la vicinanza dei familiari, dei volontari”, prosegue, auspicando che ci sia chi decida “di trascorrere una parte delle vacanze in un impegno fraterno di solidarietà”. Nella risposta del Pontefice anche l’invito alle famiglie a non lasciare soli gli anziani e “ai volontari” ad impegnarsi per “portare umanità e speranza ai sofferenti”. “Vedrete frutti di grazia” e “quanto amore”, “gioia” e “felicità” riempiranno “la vostra vita”, aggiunge, spiegando, inoltre, che è un “privilegio” sostenere “i poveri” e testimoniare “la povertà evangelica. Questo è un servizio che facciamo a Cristo stesso”.

Le raccomandazioni per le vacanze

Leone XIV raccomanda, inoltre, “durante le vacanze”, di evitare “gli eccessi e gli sprechi, il materialismo e il consumismo” e di educarsi “alla sobrietà”; ricorda “che l’accumulo dei beni ostacola l’evangelizzazione”, ed esorta coerenza “con uno stile cristiano di vita”. “L’amore e la grazia di Dio ci raggiungono ogni giorno, sempre”, assicura, incoraggiando l’aiuto reciproco “in ogni comunità”, perché non si disperda “questo oggettivo patrimonio di umanità e di pace, l’unica speranza per dare un futuro al mondo minacciato dalla guerra”, che potrà essere salvato non dalla “potenza terrena, ma soltanto dalla “potenza divina dell’amore che Gesù”.

PREGHIERA PER LE VACANZE

*Ti ringrazio o Dio, per le ferie
estive che anche quest’anno
mi dai la gioia di usufruire!*

*Sono un tempo salutare per me
e per quanti hanno la possibilità di
farle.*

*In questi giorni di totale disten-
sione, mi sia, o Dio, di conforto la
Tua benefica Parola.*

*In questo tempo propizio,
desidero solo essere libero,
di quella libertà che rende ogni
uomo un vero uomo.*

*Libero di pregare, di pensare e di
agire al di fuori di orari tassativi,
lontano dal caos cittadino,
immerso nella bellezza del creato.*

*Grazie, Signore,
per tutto ciò che hai fatto di bello e
di buono.*

*Grazie del riposo
che ci concedi in questi giorni!*

*Signore ti prego per tutti coloro
che per varie ragioni
non possono concedersi momenti
di distensione e riposo.*

*Allevia Tu le loro sofferenze,
sii Tu, conforto, ristoro,
il Buon Pastore che conduce il suo
gregge.*